



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

III domenica di Quaresima – 7 Marzo 2010.

Liturgia della parola: *Gs5,9°10-12; *Cor5,17-21; ***Lc15,1-3.11-32

La Preghiera: Il Signore ha pietà del suo popolo

*Anche la cronaca quotidiana, quella che ci raccontano i giornali, è luogo dove puoi *ascoltare* la parola di Dio. Ogni fatto contiene un messaggio. Il Dio in cui credi è *colui che è presente, è colui che è (I lettura della Messa)*. Leggere i segni dei tempi è dono della fede e impegno quotidiano del cristiano: *"tutto è accaduto come esempio per noi, tutto è scritto per nostro ammaestramento"* (II lettura della Messa).

**Mosè. (I lettura)* Domenica scorsa, nella prima lettura della Messa, abbiamo incontrato Abramo, padre della nostra fede. Oggi incontriamo Mosè, l'uomo che Dio sceglie per affidargli il compito di guidare la liberazione del suo popolo, l'uomo cui Dio rivela il suo *nome* e al quale consegna la Legge. Il brano proposto dalla prima lettura della Messa è quello celebre della sua *vocazione*. Seguiamone i simboli: c'è *il deserto*, come luogo dove si fa sentire la Parola e dove si incontra Dio; c'è *il monte* - il monte di Dio- dove Mosè deve salire anche con fatica se vuole vedere il Signore; c'è *il rovelo ardente*, dove la fiamma brucia senza consumarsi. Dio come *fuoco* capace di incendiare tutto, anche te, ma che non ti distrugge. Ci sono *i sandali*, che bisogna levarsi dai piedi: hanno pesticiato la mota del mondo, sono inoltre simbolo delle sicurezze e anche delle presunzioni dell'uomo; c'è infine *il nome di Dio*: la sua identità. Nome *consegnato* che, pure, rimane sempre impronunciabile e misterioso: quattro lettere YHWH, con la radice verbale ebraica hwh che significa "essere". *Io sono, io sarò con te, io sarò presente, io agirò con te sempre...* Sì, suggerisce Gianfranco Ravasi, Mosè capisce che nessuno può impadronirsi del nome di Dio, che Dio si rifiuta di lasciarsi rinchiudere in una definizione, soprattutto Mosè impara che potrà conoscere qualcosa di questo vero Dio se accet-

terà che Egli operi nella sua vita e nella vita della sua gente.

**Il Vangelo. (L 13, 1-9)* Gesù, nel Vangelo di Luca, parla prendendo spunto da due fatti di cronaca, uno avvenuto in



Galilea, l'altro a Gerusalemme. Ne parlano le cronache del tempo. Il primo è la repressione violenta in Galilea da parte delle forze di occupazione romana nella quale hanno trovato la morte diverse persone; il secondo è un gravissimo incidente avvenuto a Gerusalemme: il crollo di una torre alla fontana di Siloe dove sono morti diversi operai. Sarà una punizione divina? C'è chi lo dice. Gesù risponde: "No. Non è vero. Quei Galilei non erano peggiori di voi. Semmai fatti come questi sono un ammonimento per tutti: coinvolgono sempre, indistintamente, colpevoli e innocenti. Sono solo il segno della precarietà che ci accompagna: campanelli di allarme che invitano a vigilare, ad essere sempre pronti per non essere colti all'improvviso. Ogni avvenimento – il più triste, il più doloroso - può essere richiamo, occasione per rivedere la nostra vita, per aprirci ad interessi più alti, alla comunione fraterna, al servizio del prossimo. "Chi ci mette al sicuro dinanzi a Dio è soltanto la conversione della nostra vita." "Se non vi convertite perirete tutti allo stesso modo".

Per la vita: Il discorso del Signore si conclude con la parabola del fico sterile: *"Andrebbe tagliato"*. Ma il vignaiolo intercede: *"Padrone, lascialo ancora quest'anno..."* Il vignaiolo è il Signore che spera ancora... *"Voglio lavorare ancora un anno attorno a questo fico e forse porterà frutto"*. *"Ancora un anno, ancora un giorno, ancora sole, pioggia e lavoro!"*

Quest'albero è buono, darà frutto! *Tu* sei buono, darai frutto! Dio, come un contadino, si prende cura come nessuno di questa vite, di questo campo seminato, di questo piccolo orto che io sono, mi lavora, mi pota, sento le sue mani ogni giorno. «Forse, l'anno prossimo porterà frutto». In questo *forse* c'è il miracolo della pietà divina: una piccola probabilità, uno stoppino fumigante sono sufficienti a Dio per

attendere e sperare. Si accontenta di un *forse*, si aggrappa a un fragile *forse*. Per lui il bene possibile domani conta più della sterilità di ieri. Convertirsi è credere a questo Dio contadino, simbolo di speranza e serietà, affaticato attorno alla zolla di terra del mio cuore. Salvezza è portare frutto, non solo per sé, ma per altri". (E. Ronchi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Nel tempo di Quaresima, faremo lo scambio della Pace, al termine dell'atto penitenziale, come gesto di accoglienza e riconciliazione. Al MISTERO DELLA FEDE risponderemo con l'acclamazione:

Tu ci hai redenti con la tua Croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo

† I nostri morti

Mazzilli Oreste, di anni 77, viale Ariosto 39; esequie il 4 marzo alle ore 10.

♥ **Lunedì 8 marzo**, matrimonio di Massimiliano Paoli e Marcella Lisi.

Sabato 13 marzo, matrimonio di Massimo Magi e Ilaria Zuffanelli.

IN SETTIMANA

Lunedì 8 marzo: - ore 18.30: incontro con don Silvano sugli *Atti degli Apostoli*.

- Alle ore 21 pulizia straordinaria della Chiesa. Graditi nuovi volontari.
- Alle ore 21 incontro cresimandi adulti

Venerdì 12 - ore 07:00 la messa sarà celebrata nella cappella delle suore di S. Marta in piazza San Francesco. NON C'E' MESSA IN PIEVE.

- ore 18:00 si tiene la Via Crucis. La via Crucis sostituisce la messa vespertina d'orario.
- ore 20:00: S. Messa

La messa al venerdì sera

Il venerdì **messa alle 20.00**. La messa è all'ora di cena per suggerire il **digiuno quaresimale**. Un digiuno simbolico e libero. L'importo della cena sarà destinato ad una iniziativa di carità, proposta dal sacerdote celebrante.

Venerdì scorso la messa di don Giacomo Stin-

ghi. Sono stati raccolti per il Centro di Solidarietà 1250 euro.

Venerdì 12 marzo – don Leonardo Mazzei, dell'Operazione Mato Grosso.

Venerdì 19 marzo – don Fabio Marella, della Caritas Diocesana.

Venerdì 26 marzo – mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza.

Benedizione delle famiglie

Continua la tradizionale visita dei preti in occasione della Quaresima, per la benedizione pasquale. Quest'anno è la volta della zona nord, sopra la ferrovia. Le buste verranno comunque recapitate a tutta la parrocchia. Anche ai bambini rivolgiamo l'appello per accompagnarci. Partiremo dalla canonica **alle 14.30**, annunciati dal suono delle campane.

8/3 lunedì	Via Gramsci (num.dal 164 al 462 e dal 297 al 617) e P.za Ginori
9/3 martedì	Via XXV aprile – viale XX settembre
10/3 mercoledì	Viale della Repubblica – via I° settembre
11/3 giovedì	Via 2 giugno – viale Primo Maggio
12/3 venerdì	Via XIV luglio

Cineforum 2010

11 marzo - Galileo di Liliana Cavani – Italia-Bulgaria 1968.

Copia restaurata. Un film dei più significativi di L. Cavani, recuperato nell'anno galileiano.

18 marzo - Il mio vicino Totoro di Hayao Miyazaki (Jap 1988), film di animazione giapponese prodotto dallo Studio Ghibli che arriva solo oggi in Italia. Un messaggio educativo di grande significato etico.

25 marzo - Departure di Takita Yojiro. Il film giapponese che ha vinto l'Oscar 2009 per il miglior film straniero.

Sabato 13 marzo 2010 ore 17.00

presso il Circolo il Tondo

**UN FRATELLO CHE SI È DIMENTICATO
DI ESSERLO**

IL BULLO, UN AMICO DA RISCOPRIRE

Incontro con **Luca Gorrone**, Commissariato di Sesto e **Emanuele Morelli**, direttore Caritas di Pisa. A seguire merenda-cena e mercatino con i prodotti di LIBERA.

Dal 13 al 22 Marzo 2010

MOSTRA ELIO OLMI e MAURO CONTI

Esposizione di Scultura e Arte Contemporanea

Sala S. Sebastiano, Piazza della Chiesa

Inaugurazione sabato 13 ore 17, con buffet.

Festivi ore: 10-13, 17-19

Feriali ore: 17-19

ETICA DELLA SOLIDARIETA'

Promozione del volontariato a Sesto Fiorentino

Martedì 16 marzo ore 15.

Centro espositivo "Antonio Berti"

Via Bernini 57 Sesto Fiorentino

Presiede e introduce Lelio Giachetti

Presidente Associazione Comunale Anziani.

Ore 15,30: relazione di Renato Boni – AUSER Sesto Fiorentino

Ore 16: intervento di Gianni Gianassi, Simone Naldoni, Andrea Valdrè. Segue dibattito

Ore 18: Conclusioni Caterina Conti

In Diocesi



PREGHIERA VOCAZIONALE

Con la comunità del Seminario: *I sacramenti della vita: vivere è rispondere.*

"L'Ordine, II – Vocazione al servizio"

Lunedì 8 marzo alle ore 21,15 presso il Seminario Lungarno Soderini 19 – Firenze.

QUARESIMA DI CARITÀ 2010

progetto Caritas

La "città dell'uomo" non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma ancor più e ancor prima da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. (Caritas in Veritate 6)

Istituzione del FONDO DIOCESANO di sostegno a quanti, perdendo il lavoro, vivono nel disagio e nella precarietà e non possono usufruire di altre forme di supporto.

DISOCCUPATI IN TOSCANA QUASI 100.000 PERSONE CATEGORIE PIÙ COLPITE DA DISOCCUPAZIONE: DONNE, GIOVANI, LAVORATORI ATIPICI E CITTADINI STRANIERI

INFO: Caritas Diocesana di Firenze - Tel.: 055 2677230 segreteria@caritasfirenze.it

www.caritasfirenze.it

Centro Diocesano di Pastorale Familiare

Azione Cattolica di Firenze

DOMENICA 14 marzo 2010

Centro Spazio Reale e Parrocchia S. Donnino,

Come conclusione delle giornate di spiritualità diocesane, l'Arcivescovo guiderà la meditazione:

La famiglia evangelizza ...

quando apre il cuore e la casa

"Lo ascoltarono, poi lo presero con se e gli esposero con maggiore accuratezza la via" (Aquila e Priscilla in Atti 18, 26)

Vivremo una giornata in comunione, riflessione, preghiera. I ragazzi sono seguiti da animatori

Contributo pranzo: Adulti € 13 ragazzi € 7

- 9:30 Accoglienza e preghiera;

- 10:00 Meditazione e lavori di gruppo;

- 13:00 Pranzo su prenotazione;

- 14:30 Adorazione Eucaristica con riflessione;

- 16:00 S. Messa.

E' necessaria la prenotazione entro il venerdì mattina precedente l'incontro, telefonando:

Centro Diocesano Famiglia: 055-2763731 oppure 055-475710 / 335 407269 - Azione Cattolica:

055-2280266 / 3349000225

famiglia@diocesifirenze.it - ac.firenze@tiscali.it

FACOLTÀ TEOLOGICA

"Magia, Divinazione, Spiritismo,

Stregoneria e movimenti connessi",

Conferenze tenute dal dr. DAVID MONTI (giudice Tribunale di Firenze), con la collaborazione della dr.ssa ALESSIA MICOLI (psicologa).

AULA BENELLI, via Cosimo il vecchio

Lunedì 8 marzo alle ore 17:30

"Magia, sette magiche e divinazione"

Gli incontri, aperti a tutti, sono rivolti in modo particolare agli insegnanti di religione cattolica e agli educatori che lavorano con adolescenti e giovani. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Tel. 055 428221 Segretario - f.pisapia@ftic.it

ORATORIO PARROCCHIALE



Presentazione dei bambini di

Prima Comunione

Domenica 14 – giornata di incontro per i bambini di **IV elementare** e i loro genitori in preparazione alla **Prima Confessione.**

-Messa delle 12

- pranzo a carico dell'oratorio

- pomeriggio insieme: attività per i bambini e incontro per i genitori in oratorio.

Raccolta viveri per l'america latina

Proponiamo anche quest'anno nel tempo della Quaresima la raccolta viveri per le missioni dell'OMG. I ragazzi e i giovani volontari passeranno di casa in casa a raccogliere generi alimentari opportunamente annunciati da un volantino, nella settimana prima la domenica delle palme 27-28 marzo.



PENITENZIALE VICARIALE PER I RAGAZZI DEL DOPOCRESIMA '94-'96
Lunedì 15 marzo alle ore 19,00 presso la chiesa di Santa Croce a Quinto. Alla fine della serata ci sarà la possibilità di confessarsi

DOPOCRESIMA '93

I prossimi appuntamenti sono:

-11 marzo ore 21:00 in chiesa;

-18 marzo ore 21:00 visione del film - **Il mio vicino Totoro** di Hayao Miyazaki (Jap 1988) al cinema Grotta

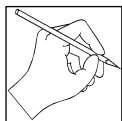
INCONTRI PER LE FAMIGLIE 2010

30 aprile - 1 - 2 maggio 2010



Partenza 30 aprile nel pomeriggio per il Forte di Bibbona a Marina di Bibbona. Insieme in "autogestione" con camminate, giochi, preghiera e condivisione. Iscrizioni aperte dal

01/03/2010 fino ad esaurimento posti (max 80), o via mail a viliani.conti@libero.it o in archivio. 0-3 anni gratis; materna-elementare 40 €/cad.; dalle medie in su 50 €/cad



APPUNTI

Il tempo di Quaresima è anche tempo di revisione di vita, di perdono, di riconciliazione.

Riserviamo all'angolo degli APPUNTI questa bella testimonianza di *Papà Castagna*.

Papà Castagna: "In fondo al buio c'è la luce di Dio"

Carlo Castagna, detto dai giornali "papà Castagna", marito padre e nonno di tre delle quattro vittime della strage di Erba e per la quale Rosa e Olindo Romano, vicini di appartamento, sono stati condannati a vita è un uomo giusto. A Erba è conosciuto da tutti: solido, con i piedi a terra, che fin dal primo momento scagiona il genero tunisino Azouz Marzouk dall'accusa di essere lui l'assassino, lo porta al giusto banco, in chiesa, durante la celebrazione per la moglie Paola: quell'Azouz scagionato ma pur sempre malvi-

sto dagli altri parenti e dai vicini per i suoi precedenti. E che ha il cuore per leggere durante la celebrazione la prima lettura dal libro della Sapienza: *"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio"*.

"E' venuto il momento di perdonarli, l'odio non porta da nessuna parte" dice papà Carlo appena informato dell'arresto dei colpevoli. E a chi si stupisce per la rapidità di quel perdono: *"Non capisco perché la gente si meravigli: tradirei mia moglie se non li perdonassi. Occorre chiedere al Signore di mettere una mano sulla loro testa. Io vivo la fede in questo modo"*. Intervistato da *Avvenire* Carlo così descrive la serenità mostrata nella tragedia: *"Non è roba mia, non viene da me. Viene da lassù: mia moglie è una presenza viva che mi fa compagnia ogni giorno. Fare memoria della sua figura di moglie, di madre, di donna appassionata a Gesù e che si è donata al prossimo senza risparmio, è una molla per continuare a vivere con quella fede che lei mi ha testimoniato in 36 anni di matrimonio. Paola ha sempre affrontato la vita a viso aperto, anche quando aveva i contorni di alcune gravi malattie che hanno colpito la nostra famiglia, o delle sofferenze che accompagnano l'esistenza. Mi ha insegnato che il buio bisogna guardarlo in faccia, per scoprire che in fondo al buio c'è la verità delle cose, c'è la luce di Dio. Adesso lei vive dentro quella luce, la luce del Paradiso: questa certezza consola il mio dolore e mi dà l'energia per guardare in faccia il buio"*. Nella stessa intervista dà questa risposta a una domanda sul suo perdono "troppo" veloce: *"Non voglio passare per un marziano. Il perdono non cancella il dolore, e neppure lo attenua. Guardi che io non m'invento niente, cammino su strade battute da altri prima di me. La disponibilità a perdonare nasce dall'educazione che ho ricevuto dai genitori, dai nonni, dai nostri vecchi: gente che non aveva grande cultura, ma con una fede che scorreva nelle vene come il sangue. La mattina dopo la strage mia suocera Lidia, 85 anni, mi disse: 'Carlo, chiunque sia stato dobbiamo perdonare. Il Signore ci ha messo davanti la croce, dobbiamo stenderci sopra le braccia'. Mia moglie e io avevamo sempre in mente una frase scritta sulla facciata della chiesa di un paese qui vicino, Cucciago, riferita alla croce: 'Se mi accogli ti sorreggo, se mi rifiuti ti schiaccio'. Contiene una grande verità. Le prime vittime di questa storia sono gli assassini, vittime di un disegno diabolico che non li lascerà in pace. Il perdono non è frutto del buonismo, che prima o poi finisce, né della mia bravura: è un dono che Dio ci dà perché la vita possa ricominciare"*.